ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

ASL 2, USB denuncia: «Cantieri PNRR a tempo pieno, ma tutele zero per i lavoratori»



19 Agosto 2026

CHIETI – Polvere, rumore, lavori di demolizione, cavi elettrici sul pavimento e temperature elevate negli ambienti di lavoro. È il quadro denunciato dalla USB Pubblico Impiego Sanità – Federazione Abruzzo e Molise in una dura nota sulle condizioni in cui dipendenti e utenti della ASL 2 Abruzzo sarebbero costretti a convivere durante i lavori finanziati dal PNRR.

Il sindacato punta il dito contro la gestione dei cantieri per la realizzazione delle nuove Case e dell'Ospedale di Comunità di Chieti, sostenendo che il tentativo di rispettare le scadenze legate ai finanziamenti europei starebbe avvenendo a discapito della sicurezza e della salubrità degli ambienti.

«CUP, ambulatori o cantieri edili?», domanda provocatoriamente la USB, secondo la quale nei plessi interessati dagli interventi il personale sarebbe quotidianamente esposto a **rumori provocati da mole, demolizioni, martelli pneumatici e polveri** che raggiungerebbero anche le postazioni operative.

Il sindacato contesta inoltre quella che definisce una distanza tra gli adempimenti formali legati ai progetti PNRR e la situazione effettivamente riscontrabile all'interno delle strutture.

«Per l'Europa e per i Ministeri competenti, le nuove Case e il nuovo Ospedale di Comunità di Chieti appaiono già operativi», afferma la sigla sindacale, che critica la presenza della cartellonistica prevista dai progetti finanziati con fondi NextGenerationEU a fronte di strutture nelle quali, secondo la denuncia, i lavori sarebbero ancora in corso.

La denuncia sulle condizioni di sicurezza

La USB sottolinea di non mettere in discussione la necessità degli interventi, ma chiede che questi vengano organizzati in modo da ridurre al minimo l'impatto sulla salute dei lavoratori e degli utenti.

Particolarmente critica, secondo quanto riferito dal sindacato, sarebbe la situazione in alcuni ambienti, tra cui quelli dell'**ADI e i locali adiacenti**, dove i dipendenti sarebbero costretti a muoversi tra «cavi elettrici scoperti sul pavimento, demo-ricostruzioni in corso e accumuli di materiale di risulta».

«I dipendenti della ASL 2 non sono lavoratori di serie B e la loro salute non può essere sacrificata sull'altare delle scadenze amministrative», afferma la USB.

Alla questione dei cantieri si aggiungerebbe quella delle **temperature all'interno dei locali**. Il sindacato segnala infatti impianti di condizionamento guasti o non installati, con il personale costretto, secondo la denuncia, a lavorare in condizioni di caldo particolarmente intenso.

I dubbi sull'agibilità delle strutture

Nella nota vengono sollevati anche interrogativi di carattere amministrativo. In particolare, la USB chiede chiarimenti sulla possibilità che alcune strutture siano state aperte al pubblico, anche solo parzialmente, **in assenza – secondo quanto sostenuto dal sindacato – del certificato di agibilità rilasciato dai competenti uffici tecnici comunali**.

Si tratta di un punto sul quale la sigla chiede risposte alla direzione aziendale, insieme alla verifica complessiva delle condizioni di sicurezza dei luoghi interessati dai lavori.

USB diffida la Direzione generale

La presa di posizione si conclude con una **formale diffida alla Direzione generale della ASL 2 Abruzzo**, chiamata dalla USB a garantire il pieno rispetto delle disposizioni previste dal **D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**.

In mancanza di interventi immediati per la riduzione dei rischi e il ripristino di condizioni ambientali adeguate, il sindacato annuncia l'intenzione di rivolgersi agli organismi di vigilanza competenti, citando **Ispettorato del Lavoro, Vigili del Fuoco e uffici tecnici comunali**.

La richiesta è quella di **sospendere le lavorazioni maggiormente impattanti durante gli orari di servizio** e intervenire sulle condizioni climatiche e ambientali dei locali.

«Non faremo sconti sulla salute», conclude la **USB Pubblico Impiego Sanità – Federazione Abruzzo e Molise**, chiedendo alla ASL 2 interventi immediati a tutela dei lavoratori e degli utenti.